

Open Atelier – La mappa dell'arte che si apre al territorio

*Dieci anni fa nasceva a Como, per iniziativa dell'artista e grafico **Fabrizio Bellanca**, un progetto tanto semplice quanto visionario: creare una mappa che collegasse gli atelier, le botteghe artistiche, i laboratori e gli studi di artisti attivi nel capoluogo lariano e nei dintorni, spingendosi fino alla vicina Svizzera. Il principio era chiaro: offrire un'occasione concreta e immediata per avvicinare il pubblico all'arte contemporanea, non nei luoghi canonici dell'esposizione ma là dove l'arte prende forma, ovvero negli spazi di lavoro, nei luoghi quotidiani del fare artistico.*

Vedeva la luce così **Open Atelier**, una rete spontanea e multicentrica che si proponeva di far emergere l'incredibile ricchezza creativa del territorio comasco. La prima edizione si concretizzò in una mappa cartacea, distribuita nei punti strategici della città e consultabile online, che permetteva a curiosi, appassionati, **collezionisti e turisti di scoprire gli atelier aderenti, le tecniche impiegate, gli orari di apertura**, e soprattutto di entrare in contatto diretto con gli artisti.

Oggi, a dieci anni di distanza, **Open Atelier torna con una seconda edizione ancora più ricca, variegata, curiosa**. Una mappa senza confini, come recita il sottotitolo scelto per questa nuova edizione, che amplia lo sguardo e supera i limiti geografici per dare voce a una creatività diffusa, spesso sommersa, ma più che mai viva. Se la prima edizione aveva gettato le basi di una geografia possibile dell'arte comasca e non solo, è un superamento territoriale, toccando le province di Lecco e di Monza e, spingendosi fino al Ticino che offre ulteriori realtà estremamente interessanti. Questa nuova mappa si presenta come un mosaico dinamico in continua evoluzione, capace di raccontare i linguaggi, i percorsi e le visioni degli artisti che hanno scelto di aprire le porte dei loro atelier.

A differenza delle tradizionali mostre o delle esposizioni collettive, **Open Atelier si basa sul principio dell'incontro e dello scambio diretto**. Visitare un atelier non significa solo vedere opere finite: vuol dire entrare nel processo creativo, respirare l'atmosfera del lavoro, scoprire materiali, bozzetti, strumenti, ascoltare le storie personali e artistiche di chi crea arte. Ogni studio è un piccolo universo, ogni artista un narratore del proprio tempo.

La nuova mappa include **pittori, scultori, fotografi, ceramisti, designer, incisori, illustratori, restauratori e artigiani d'arte**: figure diverse per stile, formazione e generazione, ma accomunate dalla volontà di mettersi in gioco, di condividere lo spazio e il tempo del proprio lavoro con un pubblico ampio, trasversale e curioso. L'iniziativa si apre anche ad atelier didattici, spazi autogestiti e collettivi artistici, segno di una scena vivace che ha saputo reinventarsi negli anni, nonostante le difficoltà e le sfide del presente

Il progetto mantiene la sua anima indipendente e orizzontale: **non è una fiera, né una rassegna a tema, ma una mappa d'autore**, costruita con passione e cura da chi conosce il territorio, lo vive e lo attraversa quotidianamente. La grafica, affidata ancora una volta a Fabrizio Bellanca, accompagna con chiarezza il visitatore tra le varie tappe, offrendo indicazioni pratiche ma anche spunti visivi e suggestioni poetiche. Non in un ultimo per dare anche maggiore visibilità ad artisti del territorio che non avendo la possibilità di avere un atelier, si è trovata la collaborazione ed inclusione di alcune gallerie d'Arte che rappresentano in esclusiva alcuni artisti del territorio comasco.

In un tempo in cui la fruizione dell'arte rischia spesso di ridursi a uno scorrere rapido di immagini sui social, **Open Artelier propone un'esperienza lenta, diretta e autentica**. Camminare per la città o per i paesi limitrofi seguendo la mappa significa disegnare un percorso personale dentro la creazione artistica, riscoprendo il valore della visita, dell'incontro, della conversazione. Ogni porta che si apre è un invito alla meraviglia.

La seconda edizione coinvolge **decine di artisti tra Como, il Lario, il Ceresio e il vicino Canton Ticino**, restituendo un'immagine plurale di un territorio che ha sempre intrecciato arte e artigianato, tradizione e sperimentazione. La mappa non è solo uno strumento per orientarsi, ma diventa essa stessa un **gesto artistico collettivo**, una dichiarazione d'intenti: creare connessioni, favorire il dialogo, avvicinare le persone alla dimensione viva e concreta dell'arte.

Open Artelier è anche una risposta positiva e concreta a un'idea di città aperta, accogliente, generosa, dove la cultura non è calata dall'alto ma nasce dal basso, dal lavoro quotidiano di chi sceglie di restare, di creare, di condividere. Un progetto che si rinnova, si espande e continua a costruire ponti tra artisti e pubblico, tra centro e periferia, tra Como e ... il mondo.

La presentazione ufficiale della seconda edizione della mappa di Open Artelier è prevista c/o **ART COMPANY** Via Borgovico 163 Como (CO) il 27 giugno 2025 a partire dalle ore 17:30 con la presenza dello storico e critico d'arte **Luigi Cavadini**.

*Ufficio stampa a cura:
Slow Moon Art & events*

